

S. CONO – Festeggiata la ricorrenza di S. Martino come momento di coesione sociale

L'ultimo "arem" dell'aggregazione

La gazzetta del Calatino 27 nov. 2015
Pino Randazzo



La parrocchia Santa Maria delle Grazie giorno 14 novembre ha celebrato la festa di San Martino per creare una opportunità di aggregazione sociale nella comunità parrocchiale e per ricordare la generosità e la misericordia di questo Santo. Famoso l'episodio della divisione del mantello che il Santo condivide con un mendicante seminudo e infreddolito mentre, in qualità di guardia imperiale, era in servizio di ronda. La manifestazione è stata organizzata con il patrocinio del Comune e con la partecipazione attiva delle seguenti associazioni locali che hanno contribuito a rendere lieta la serata: Avis - Con Salvatore nel cuore - Eterna Giovinezza - Junior San Cono - L'Aurora - A.S. Sanconitana - Casa famiglia San Francesco - Comunità alloggio per anziani "Padre A. Cel-

na". La serata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa alla quale erano presenti anche gli infermi e gli ospiti delle case famiglia. Nell'omelia il parroco don Dario Curcio, all'indomani degli attentati terroristici di Parigi, ha voluto ricordare le vittime innocenti di quella strage e ha invitato tutti a pregare per loro, per i loro familiari e per la pace nel mondo minacciata continuamente. Quindi c'è stato un breve intrattenimento musicale a cura del gruppo folcloristico "Sikelia", seguito da un buffet preparato dall'associazione "L'Aurora". La serata è proseguita poi nella piazza Cramsci con canti, danze e musica folk e con il buffet "Spizzica e muzzica". Si è conclusa con un sorteggio a cura dell'associazione Junior San Cono e con la premiazione del miglior vino novello 2015. ■